

# CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e l'Estero: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero edat. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serraglio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'altessa (fornitura una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Polo Anno 17 — Num. 41

Corso Corrente con la Posta

Martedì 20 Febbraio 1935

UN'ALTRA GRANDIOSA OPERA DEL REGIME VERSO LA REALIZZAZIONE

## Il Duce dà i primi colpi di piccone per la liberazione dell'area sulla quale sorgerà la Casa Littoria

Entusiastiche acclamazioni delle maestranze e della folla al Capo del Governo

ROMA, 19 febbraio  
Il Capo del Governo ha dato l'istmo italiano alle demolizioni per la costruzione della Casa del Littorio, che sorgerà all'angolo della strada dell'Impero con la via Cavour.

Attendevano il Duce di fronte alla mole deserta del palazzo, intorno al quale si alzano le palizzate di difesa, i Presidenti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito con i membri del Direttorio, il Sottosegretario di Stato all'Aviazione, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Presidente della Provincia ed altre personalità.

Alla 9 il Capo del Governo, accolto dalle acclamazioni della fol-

la che si è adunata molto numerosa in via dell'Impero e in via Cavour, a ridosso della Torre dei Conti, è seguito dalla autorità e dalla squadra degli operai, cui è affidata la prima fase dell'opera, scese all'ultimo piano e di qui passa sull'altra del tetto, dove una solida palizzata limita a proteggere il settore che sta per essere demolito.

I fervidi applausi dei dirigenti, dei tecnici e degli operai accolsero il Duce che subito impugnò il piccone e, senza le tegole, da vigorevolemente i primi colpi, innalzando con comune furia degli operai.

Giungono dalla strada dell'Impero

e dalla via Cavour gli applausi della folla che di lassù vede la salda figura del Duce lavorare e chinarsi silenziosamente nell'opera che si protrae per alcuni minuti; e quando il Capo del Governo, smosso il piccone, appare ritta dal limite del cornicione, gli applausi devanano alla acclamazione. Il Duca saluta romanamente; poi, rivolgersi alla autorità, alla personalità ed ai tecnici che hanno seguito ed accompagnato con fragili applausi il suo lavoro, il Duca illustra brevemente lo caratteristico della mole littoria, che dovrà sorgere sull'area divisa in tre sezioni, presieduta dal Senator Schenzer; la seconda, presieduta dal Sen. Ventino e la terza presieduta dal Sen. Boni, Berio.

Glengono dalla strada dell'Impero

La Nazione in cifre  
Popolazione residente e presente  
Matrimoni, nati e morti nel gennaio scorso

ROMA, 19 febbraio  
Il supplemento ordinario della Giornata (ufficiale), N. 44, pubblica le seguenti notizie risanificate dal bollettino mondiale di statistica dell'Istituto centrale di statistica:

**Popolazione.** Al 31 gennaio 1935 la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.128.000, la popolazione presente a 42.616.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel gennaio 1935 (293.341) è inferiore a quelli dei matrimoni contratti nel precedente mese di dicembre 1934 (293.730) e a quelli del gennaio 1934 (293.111).

Il numero dei nati vivi nel gennaio 1935 (97.002) è superiore a quello del precedente mese di dicembre 1934 (76.312), ma inferiore a quello del gennaio 1934 (98.070).

Il numero dei morti nel gennaio 1935 (63.570) è stato superiore a quello del precedente mese di dicembre 1934 (61.009) e a quello del gennaio 1934 (67.009).

Nel gennaio 1935 l'escedenza dei nati vivi sui morti (33.108) è stata superiore a quella del precedente mese di dicembre 1934 (29.569), ma inferiore a quella del gennaio 1934 (40.881).

**La Vespucci a Malta**  
MALETA, 19 febbraio  
È qui giunta la nave nuova italiana "Vespucci".

**La partenza delle Camice nere per l'Africa**  
Consensi esteri al formo atteggiamento dell'Italia

PARIGI, 19 febbraio  
La partenza per l'Africa dei battagliioni di Camice Nero ha avuto a Parigi grande interesse e numerosi commenti. Nel riferito l'indus truttore dello bello continente a quello della folla romana e napoletana, la stampa parigina forse ampliò leggendo sulla formazione fortemente repubblicana della Milizia Nazionale, e nel modo rapidissimo, con questo avvenimento, il suo alto patrōnato.

S. M. il Re riceve il Presidente del Comitato Italia-Francia

ROMA, 19 febbraio  
S. M. il Re ha ricevuto il presidente del Comitato Italia-Francia, il quale si è onorato di esporgli il programma delle manifestazioni militari italiane che prevedono dal Comitato a sette gli uffici del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, si avvolgeranno a Parigi nella prossima primavera, con particolare riguardo alla grandi approssimazioni d'arto italiano, unificando che si terranno al Pelti Balala e al Pelti di Parma.

B. M. si è degnato d'accordare a questo avvenimento il suo alto patrōnato.

**L'ammirazione dei canori dello "Schubertband" per il Duce**

VIENNA, 19 febbraio  
La stampa, in occasione del ritorno a Vienna, da Roma, dei cantori dello Schubertband, dicono largamente al successo che essi riportato in Italia ed alle acclamazioni ricevute che hanno lasciato negli animi degli ospiti un ricordo in cancellabile.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" — sono lungi dall'

essere degli effettivi chiamati molto in bandiera, ma sono mobilizzabili immediatamente: sono uomini

che hanno meno di 30 anni e che hanno contratto un arruolamento di 10 anni per servire nella Milizia fascista; così compongono degli impiegati civili o vivono di vita normale senza camuffo militare; ma gli "esercizi" di guida sono luogo di frequente fra di loro: rivisto, infilato, ecc. Una minoranza continua sotto le armi, ma la grande maggioranza sotto le armi, ma continuamente sotto le armi, ma sempre impegnata nella maggior parte degli atti della vita quotidiana o compiendo essi stessi i contatti, molti in applicazione. Essi sono poi fati per fare contratti qualcosa di più di modernizzazione del paese. L'atteggiamento — ormai — non manca di obbligo — dell'Italia, portandola, appunto, a rinforzare l'autorità di Hailo Felici, che sembra ben deciso a stabilire la pace nel suo paese, ma che manca di influenza su potenti.

**Il piano italiano mirerebbe a mettere alla ragione i "ras"**

ai rottamatori volontari — mentre il "Tomp" —

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La statua di Augusto a Pola

Grande fu l'interesse suscitato non solo negli ambienti cittadini, ma in tutta l'Istria, dal nostro primo articolo, comparso il 27 gennaio 1934, ed quale veniva lanciata l'idea che Pola, in analogia ad altre città consolari, ricevesse donata da una statua dell'Imperatore Augusto. I nostri caporioni suscitarono anche i più simpatici commenti nei principali giornali del Regno, dandoci così la precisa sensazione che l'argomento suscita un carattere veramente nazionale.

«Una proposta che diverrà certamente un fatto compiuto»: così intitolammo la nota apparsa l'11 febbraio 1934. Dopo di allora, sentendo moralmente impegnati col nostro pubblico, volremmo ritirare l'idea e con numerosi articoli, anche in altri giornali, espanderne l'argomento, evitando manifestazioni patriottiche, le grandi cerimonie civili.

Perché ciò avvenga bisogna escludere a priori ogni idea di sistemazione alla porfioria o convengono invece lo studio per una gran sistemazione nel Foro. Questa idea avvolse anche il comune. De Francovich nella sua lucida relazione al Ministero, nella quale egli diceva: «Pola può giustamente aspirare all'onore di vedere innalzato, per magnanimità del Duca, nella sua pinza principale che il Duca, avendo anche il suo nome di Augusto, ha dato alla nostra Pola la statua di Augusto».

Legittima e profonda fu quindi la nostra gioia quando, a distanza di un anno dalla nostra propria nota, potemmo lanciare la grande notizia che il Duca, avendo plasmato la proposta avanzata da S. E. il Prefetto, si era compiuto donare alla nostra Pola la statua di Augusto.

La notizia suscitò una vera ondata di commozione e di gioia in ogni ambiente cittadino e B. E. il Prefetto ed il Commissario prefettizio, Interpreti dell'unanimità e sentimento dei cittadini, espressero con vibranti telegrammi al Duca magnanimo, la profonda gratitudine di Pola e dell'Istria tutta per il loro veramente imperiale Molto giustamente il dott. D'Alessandro volle anche presentare a S.E. Gionoroni l'apprezzamento di piano e di proposito dei cittadini per il suo premuroso, costante, onorevole atteggiamento nei confronti dell'Imperatore del monumento disposto da S. E. il Capo del Governo fascista.

In bella notizia, riportata da tutti i principali giornali, è stata accolta dunque con nota di piano che «il rimpicciolito Panimo, di fiero orgoglio, poiché ci danno la sensazione di centina il politico di tutta l'Italia unito al pulpito con amore dei nostri cuori, per tutto e solennemente riconosciamo che ci viene dato dal Duca amatissimo, con quanto dono lento ambito».

L'umorevole intervento del Duca per la nostra città austriaca, già dimostrato in altre felici occasioni, non poteva concretizzarsi in modo più indebolente nell'attuale Pola ha in sé nel cuore le parole dette da Benito Mussolini nell'indimenticabile sera del 21 settembre 1920, quando nel grande discorso al Politecnico Cientifico disse: «Ho veduto delenarsi la grandezza dell'area Romana, e l'uno quale la strada mette millenaria storia e suoi segni eterni. Quei segni ci dicono che l'italianità di questa città non può perire. Vorrei condurre qui quegli scrittori che vogliono vedere la concretizzazione della nostra Vittoria, la cui vittoria è quella della Vittoria e in questi segni».

Oggi il Duca, col suo dono magnifico, ha voluto aggiungere in Pola Romana, un nuovo segno della Vittoria e della Redenzione, al quale non sono i giovani ma tutti i cittadini si avvicineranno con senso di commozione come ad una riserva incantevole di virtù proprie; degli della grande Italia Fascista.

Diffatti la importante bandiera di Pola, al cui nome si riconosce alla vicina Brioni, prima sbarco italiano fuori, che con Fasano, i due contatti, il Commissario Prefettizio si dichiarò i regnanti italiani.

•••

**1) Demolizione delle cisterne comunali e sistemazione dell'area risultante a pubblica piazza;**

•••

**2) Restauro della loggia della chiesa di S. V. del Carmine all'interno della frazione della frantasia;**

•••

**3) Demolizione e riparazione del muro di cinta del Cimino;**

•••

Della cisterna comunale ci trovammo più volte occupati piano lì che quel mozzicone ingombra, verda, o che si darà maggior respiro allo scettro e sostiene il manto, il destro è sollevato in alto in atteggiamento oratorio. Il resto virto tutto l'atteggiamento e ricorda mirabilmente il ritmato tramontato di Svetonio: «Fu in ogni età di forme bellissime, e pieno di grazia... Era così tranquillo, e resino nell'aspetto, sia che parlasse, sia che facesse, che una volta un capo dei Galli, il quale aveva deciso di uccidere simulando un colloquio, ebbe poi a dire di essere stato trattenuto dal commesso del delitto, dall'aspetto di lui. Aveva gli occhi chiari e brillanti, semava si credesse di sovrannaturale, e si compinse se alcuno, guardando, dovesse abbracciare gli occhi...».

Per quanto riguarda poi, la frazione comunale di Lisignano, il Commissario Prefettizio è dell'opinione che il problema del collocamento della statua si presenta alquanto nudo.

Confermando il nostro punto di vista, già formulato da questo comune, e forte del consenso di personalità competenti ed autorizzate, insistiamo nella proposta che la statua debba essere sistemata in un punto centrale e precisamente nel Foro.

Dobbiamo infatti tener conto che il monumento neanche in sé un altissimo significato ideale e morale. Non un rettangolo ornamento di una qualsiasi piazza esso rappre-

sentava, ma bensì, come volle il Duca, un segno di onore, un simbolo concreto di romanità, al quale le attuali o le future generazioni domani ottengono sede ed energia.

In statua di Augusto avrà il medesimo immenso significato che, quando durava il servaggio, ebbe il busto di Duca. Attorno ad essa dovranno accentrarsi le grandi adunate di popolo, dovranno svolgersi le solenni manifestazioni patriottiche, le grandi cerimonie civili.

Perché ciò avvenga bisogna escludere a priori ogni idea di sistemazione alla porfioria o convengono invece lo studio per una gran sistemazione nel Foro. Questa idea avvolse anche il comune. De Francovich nella sua lucida relazione al Ministero, nella quale egli diceva: «Pola può giustamente aspirare all'onore di vedere innalzato, per magnanimità del Duca, nella sua pinza principale che il Duca, avendo anche il suo nome di Augusto, ha dato alla nostra Pola la statua di Augusto».

Per i giorni a Foro si svolgeranno i discorsi degli iscritti. La quota d'iscrizione è di lire 29 pagabili nella misura di lire 10 al prezzo di ogni dei tre mesi di corso.

Per l'iscrizione come anche per ogni altra informazione rivolgersi al prof. B. Faro, dal R. Liceo, o al direttore A. Gorla della Scuola Elementare «A. Manzoni».

**Pubblicazione rott. -** Il Commissario Prefettizio del Comune di Pola, porta a conoscenza degli iscritti che provoca il Municipio, numero N. 8, I p., si trova ospitato a libra imposta per la durata di 10 anni da oggi, il ruoto principale N. 2 dal contributo per l'anno 1934 a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche.

Trascorso il termine autorizzato, il ruoto - già reso inutilizzabile - verrà consegnato all'Ente per la riconversione della singola frazione, raffigurativa alla quale aspiravano da anni.

Per quanto riguarda i lavori di pubblicazione rott. - Il Commissario Prefettizio residenti a Pola, svolgerà al 1 o 2 corso sono comandati di intervenire in diretta regolamentare (Giovanni Pascoli a G. U. F.) alla adunata che si terrà domenica 23 febbraio XIII alle ore 8 precise nel cortile della scuola «Giuseppe Giustiniani» (dal cancello del giardino situato in via E. Paoletti).

**La consegna della Fiamma al Battaglione Pre militare**

**Il Comando del 1 Battaglione Pre militare comunica:**

Domenica 24 febbraio 1935-XII avrà luogo a Pola la cerimonia di consegna della Fiamma, offerto alla Federazione dei Fasi di Combattimento dell'Istria, al 1 Battaglione Pre militare «Augusteo - Ni Otre».

**La consegna della Fiamma al Battaglione Pre militare**

**Il Comando del 1 Battaglione Pre militare comunica:**

Domenica 24 febbraio 1935-XII alle ore 8 precise nel cortile della scuola «Giuseppe Giustiniani» (dal cancello del giardino situato in via E. Paoletti).

**Fascio Giovanile di Pola**

**Ordine di adunata per domenica 24 febbraio XIII.** - Tutti i «Giovani fascisti» di Pola, sono comandati di avvenire in divisa regolamentare al 1 adunata ai torri domenica 23 febbraio XIII alle ore 8 precise nel cortile della scuola «Giuseppe Giustiniani» (dal cancello del giardino situato in via E. Paoletti).

**La costituzione della banda cittadina**

**Cosa preannuncia l'altra nota della sede del Dopolavoro Provinciale ha avuto luogo la riunione della banda cittadina.**

Ad un punto appunto del Comitato «Polo Pola» hanno ripetuto un continuo circa di riconviene ai padri, fra i quali non erano presenti padri dilettanti, il risparmio della cittadina non polava essere più autorizzato e comprendere al tempo della grave buona per noi, un capo di provvista, riconosciuto da tutte le tradizioni antedilettanti e tuttora vigenti.

**Comando Federale E.G.C. -** Per venerdì 23 ore 19.30 sono comandati di presentarsi al Comando Federale del E.G.C. (Ufficio Sportivo) i seguenti giovani fascisti già vittoriosi col' eliminatoria comunale di corsa campionato: Mario Patalico, Parque, Mandrasone, Riccardo Tarischio, Pietro Draghiello, Pietro Bilek.

**La costituzione della banda cittadina**

**Cosa preannuncia l'altra nota della sede del Dopolavoro Provinciale ha avuto luogo la riunione della banda cittadina.**

Ad un punto appunto del Comitato «Polo Pola» hanno ripetuto un continuo circa di riconviene ai padri,

fra i quali non erano presenti padri dilettanti, il risparmio della cittadina non polava essere più autorizzato e comprendere al tempo della grave buona per noi, un capo di provvista, riconosciuto da tutte le tradizioni antedilettanti e tuttora vigenti.

**Operai Rionali**

**Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Bassetti - Rito bruci vivere» -** I lavori vivori per la costruzione del 23-25 con vittoria distanziali nel recente ordine:

Oggi dalle 9.12 cognomi con lat. A., B., C., D., E., F., G.,

dalle 12.17 cognomi con lat. H., I., L., M., N., O., P.,

Domenica dalle 9.12: cognomi con lat. Q., R., S., T., U., V., Z.

**Opera Balilla**

**Conferenza -** Il prof. Corrado del R. Istituto Tecnico farà venerdì prossimo una conferenza alla Cesa Balilla cui tornerà il crollo dell'Autunno o più tardi successivamente.

**Corsi di ricamo in macchina -**

Quanto prima si inizierà alla Cesa Balilla un corso di ricamo a macchina, riservato allo Piccolo e Giovani Italiano dei gruppi del capoluogo.

**Atto onesto -** Il Balilla Salzane

Eto ha ripetuto ieri nel pomeriggio un portafoglio contenente una moneta intitolata al nome di Colmano Gormile di Giovanni e lo ha consegnato all'Opera Balilla.

Lo smarrito potrà prelevarlo nel Ufficio di Segreteria del Comitato Provinciale.

**Il nuovo itinerario e rispettivo orario**

**Il problema della lingua universale**

**Su questo tema parlerà venerdì p. r. nell'autunno maggio del Liceo-ginnasio «Carduccio» il prof.**

**Attilio Cagliari, insegnante da molti anni in detto istituto e non**

**che ha avuto occasione di frequentare**

**il corso di apprendimento**

**di Pola e di altre città giuliane.**

**Il problema che egli si appresta a trattare non ha soltanto un interesse storico per le molte soluzioni**

**proposte e tentate, ma un interesse**

**immediato nella presente vita**

**d'ogni giorno.**

**La conferenza si inizierà alle ore**

**18.30: l'ingresso è lib-**

**ero.**

**Il film «Vecchia Guardia»**

**Il grande film italiano che rievoca l'epopea dell'«Ottocchio nero» e**

**la gloria delle squadre d'azione;**

**capolavoro di intensa drammaticità e di palpante attualità, es-**

**iste-**

**re-**

</



